



PROVINCIA
DI ROMA
Presidenza del Consiglio Provinciale



COMUNICATO STAMPA

IL BOCCONE INDIGESTO DELLA CULTURA

Donne, lavoro, precarietà professionale

Citrosodina granulare bevo per dimenticare tutta la fatica che mi tocca fare per galleggiare in questo pazzo mare. Non è solo la prima strofa di una nota canzone di Sergio Caputo, è il metodo a cui ricorrono sempre più spesso i professionisti del settore della cultura, costretti da sempre a mandare giù bocconi amari. La categoria da cui ci si aspetterebbe, nel paese con più alta concentrazione di patrimonio artistico, solo notizie positive, in realtà ha all'attivo numeri e dati disastrosi: **80% di precarietà**, professioni destinate a una **rapida estinzione** tra finanziamenti esangui e mancato turn-over, **tecniche e ambienti usuranti**. Un peso che, peraltro, grava quasi interamente su spalle femminili: **l'80% di chi lavora per i beni e le attività culturali, infatti, è donna**.

Chi pensa a tutelare chi tutela la cultura nel paese in cui c'è più cultura al mondo?

Organizzazione del lavoro, riconoscimento delle professionalità, programmazione di politiche di welfare e di sviluppo per ripensare la vera **Grande Opera** del Paese: è questo il "digestivo" che il seminario offre in un'unica "soluzione".

STORIE DI DONNE, D'ARTE E DI CULTURA

Il lavoro non tutelato di chi tutela

Mercoledì 28 marzo ore 9.30

presso la sala della Crociera, Via del Collegio Romano 27

Con questo, si chiude il ciclo di seminari inserito nel progetto 'L'unità delle donne: 150 anni di lavoro femminile in Italia' organizzato dalle Associazioni 'Amici delle Biblioteche' e 'Vento di Tramontana' e premiato con medaglia dal Presidente della Repubblica.

L'incontro, organizzato in collaborazione con Fillea CGIL, Legambiente e il Coordinamento Donne in Bilico per la Cultura, si dispiegherà tra testimonianze dirette, pièce teatrali, interventi e approfondimenti, e rileverà lo stato dell'arte delle professioni della cultura in Italia proponendo nuove piste e interpretazioni.

Al termine del seminario, per coloro ai quali la "frittata" del settore cultura italiano continuerà a risultare indigesta, saranno disponibili bustine di digestivo.